



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE  
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO  
Ufficio III

Roma, data protocollo

All'Avv. Salvatore FACHILE  
[salvatorefachile@ordineavvocatiroma.org](mailto:salvatorefachile@ordineavvocatiroma.org)

e, p.c. Al Dipartimento per le Politiche del Personale  
dell'Amministrazione Civile e per le Risorse  
Strumentali e Finanziarie Responsabile della  
Prevenzione della corruzione e della trasparenza  
SEDE  
[responsabiletrasparenzaecorruzione@pec.interno.it](mailto:responsabiletrasparenzaecorruzione@pec.interno.it)

Al Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Segreteria del Dipartimento  
[dipps.555doc@pecps.interno.it](mailto:dipps.555doc@pecps.interno.it)

**SEDE**

**OGGETTO:** Avv. Salvatore FACHILE - Istanza di accesso civico generalizzato, ai sensi dell'art.5 comma 1 e 2 del D.Lgs 33/2013 a informazioni e documenti relativamente alle procedure di redistribuzione implementate presso il Centro Governativo Accoglienza Migranti Hub S. Anna di Crotona.

Con riferimento alla richiesta di accesso civico in oggetto, pervenuta in data 2 novembre u.s., si rappresenta quanto segue.

La Dichiarazione Politica del 10 giugno 2022 (disponibile al seguente web link <https://presidence-francaise.consilium.europa.eu/en/news/first-step-in-the-gradual-implementation-of-the-european-pact-on-migration-and-asylum-modus-operandi-of-a-voluntary-solidarity-mechanism-1/> ) prevede che la redistribuzione coinvolga principalmente le persone che hanno bisogno di protezione internazionale e, tra queste, le più vulnerabili.

Data la natura volontaria del meccanismo, la Dichiarazione ammette che gli Stati partecipanti possano manifestare le proprie preferenze, per esempio in termini di nazionalità e/o vulnerabilità.

Le fasi e le tempistiche di espletamento della procedura sono costituite da:

- a) le attività di pre-identificazione, foto-segnalamento e controlli sanitari da parte delle autorità italiane al fine di determinare i potenziali beneficiari;
- b) la registrazione delle domande di protezione e dalla proposta di redistribuzione dei richiedenti protezione internazionale da parte dell'agenzia EUAA;



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE  
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO  
Ufficio III

- c) l'analisi dei dossier individuali e l'eventuale intervista da parte della delegazione del Paese interessato;
- d) l'organizzazione dei trasferimenti, con il sostegno finanziario della Commissione europea e il supporto logistico dell'OIM, nell'ambito di progetti europei dedicati.

Non sono previsti termini perentori per l'espletamento delle fasi di cui sopra.

Per esigenze logistiche e operative le persone, nel corso della procedura, sono accolte in strutture governative riservate ai richiedenti protezione internazionale da cui sono libere di uscire non trattandosi di soggetti sottoposti a trattenimento.

In caso di mancata selezione nell'ambito della procedura di ricollocazione, l'Unità Dublin emette un provvedimento che stabilisce la responsabilità dell'Italia ad esaminare la domanda di protezione internazionale. Gli interessati saranno, pertanto, convocati ed esaminati dalla Commissione Territoriale competente.

Trattandosi di una procedura di carattere volontario sia per gli Stati partecipanti che per i cittadini stranieri coinvolti, il richiedente asilo può in qualunque momento rinunciarvi sottoscrivendo specifica dichiarazione. In tal caso, l'esame della sua domanda sarà effettuato dalla Commissione Territoriale competente.

IL DIRETTORE CENTRALE

*Michela Lattarulo*